

Il presidio dei 2.500 in piazza Scala. Sotto la pioggia per Gaza e la Flotilla: "Ora la mobilitazione permanente"

 ilgiorno.it/milano/cronaca/il-presidio-dei-2500-in-fd1779a5

MARIANNA VAZZANA

September 25, 2025



Manifestazione di Cub e associazioni palestinesi, chiesto anche il rilascio dei giovani fermati dopo gli scontri. Poi il fiume umano fino a largo Cairoli. Prossimo appuntamento domani a Malpensa: "No all'invio di armi". .

"Mobilitazione permanente per Gaza e in favore della Flotilla", con "accampamenti nelle piazze". Sono gli obiettivi annunciati ieri al presidio organizzato in piazza Scala, ai piedi di Palazzo Marino, nell'ambito di analoghe iniziative in tutta Italia, dalla Cub e dalle associazioni pro Palestina. A centinaia sono rimasti sotto la pioggia battente, con gli ombrelli aperti, per poi concludere la manifestazione con un corteo approdato in largo Cairoli al quale hanno preso parte 2.500 persone. Nel corso della serata è stata espressa più volte solidarietà alla Global Flotilla ed è stato anche chiesto il rilascio dei giovani fermati durante gli scontri di lunedì alla stazione Centrale. Presenti centri sociali fra cui il Vittoria e il Lambretta, Rifondazione Comunista, studenti e militanti della sinistra o dell'area antagonista. L'area è stata sempre presidiata dalle forze dell'ordine e non ci sono state tensioni. L'ingresso di Palazzo Marino era protetto da transenne lungo tutta la piazza.

Al microfono hanno parlato uno dopo l'altro diversi manifestanti. Tanti gli slogan contro il premier israeliano Benjamin Netanyahu e la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, entrambi definiti "complici del genocidio". Tra gli striscioni "Blocciamo tutto" e "Palestina libera stop genocidio". È stato denunciato un "complotto da parte di Israele per distruggere non solo le popolazioni arabe ma anche la loro cultura". Ed è stato più volte

affermato che "le mobilitazioni continueranno senza fermarsi perché il popolo le condivide". Il presidio si è poi trasformato in corteo diretto verso largo Cairoli, dove la manifestazione si è conclusa. Durante il percorso i manifestanti hanno scandito cori come "Palestina libera", "Se non cambierà bloccheremo la città" e "Israele fascista, stato terrorista".

Ricordati infine i prossimi appuntamenti: domani alle 10 il presidio e la manifestazione di Usl alla porta del Terminal 1 di Malpensa (poi mobilitazione anche a Linate, è stato annunciato). "Usl lavoro privato ha dato adesione a uno sciopero di 24 ore di tutto il trasporto aereo. Gli aeroporti, come i porti, sono infrastrutture strategiche nel mondo globale, dove oltre a persone e merci si muovono purtroppo anche le spedizioni di armamenti. Il lavoro e la guerra non sono compatibili. Da anni ormai chiediamo di abbassare le armi e alzare i salari". Il giorno dopo, sabato, "tutti a Loreto alle 15 per il corteo settimanale Pro Pal".